

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05 giugno 2018, n. 941

**Piano Mirato di intervento “Gestione del rischio da Movimentazione Manuale Pazienti nella Regione Puglia (MAPO)”. Proposta prosecuzione del Progetto per il biennio 2018-2019. Presa d’atto.**

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata del Funzionario Responsabile della P.O. “Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro e Invalidità civile” del Servizio “Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, confermata dal Dirigente del medesimo e dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

“Con provvedimento n. 812 del 17 aprile 2015, la Giunta regionale della Puglia prendeva atto del progetto: Piano mirato di intervento “Gestione del rischio da Movimentazione manuale pazienti della Regione Puglia (MAPO)”. Con il medesimo atto veniva costituito un Gruppo di Lavoro incaricato di seguirne la realizzazione, sotto la direzione scientifica del. dott. Giorgio Di Leone, Direttore dello SPeSAL Area Nord dell’ASL BA.

Tale progetto, indirizzato alla prevenzione delle patologia dell’apparato muscolo-scheletrico (MSK) nel personale sanitario di tutte le ASL della Puglia, del Policlinico di Bari e degli Ospedali Riuniti di Foggia, si è svolto nel periodo 2015-2017 ed ha evidenziato una serie di criticità relative alla movimentazione dei pazienti non autosufficienti, che è alla base di una prevalenza di patologie del rachide particolarmente significativa nel personale sanitario. Tale prevalenza, resa ancora più evidente dal costante aumento dell’età media del personale sanitario pugliese, si riflette sull’organizzazione del lavoro, con chiare ripercussioni anche sulla qualità dell’assistenza prestata ai pazienti. ·

La Regione Puglia, con D.G.R. n. 2276 del 21.12.2017, ha dato avvio al Sistema Regionale per la Gestione Integrata della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) nella sanità pugliese, all’interno del quale trova naturale applicazione anche la gestione dei rischi lavorativi a carico dell’apparato muscolo-scheletrico che risulta, sia a livello nazionale che regionale, la. prima causa. di denuncia e di riconoscimento di malattia professionale da parte dell’INAIL.

A fronte di tanto, il dott. Giorgio Di Leone, Direttore dello SPeSAL Area Nord ASL BA, in qualità di direttore scientifico del Progetto, con nota prot. n. 95651.del 13.04.2018, in atti al prot. n. AOO\_152/1922 del 24.04.2018, con l’obiettivo di dare continuità alle azioni avviate con la D.G.R. n. 812/2015, ha proposto la prosecuzione del Progetto MAPO per il biennio 2018-2019, in collaborazione con la Fondazione Ca’ Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano (principale riferimento internazionale su questi temi, già partner della Regione Puglia nel precedente piano).

A tal fine ha predisposto un progetto di massima, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, dal titolo “*La movimentazione dei pazienti non autosufficienti e la prevenzione delle patologie dell’apparato muscolo-scheletrico nel personale sanitario in puglia: dall’analisi delle criticità alla ricerca delle soluzioni*”, di durata biennale e con un costo presuntivo totale di € 70.000,00. · ·

Detto importo è giustificato principalmente dalla convenzione con la Fondazione di Milano che dovrà assicurare una costante collaborazione per la gestione delle attività, mediante una ulteriore specifica formazione rivolta al personale coinvolto, la rivalutazione MAPO dei reparti a seguito degli adeguamenti apportati e il monitoraggio della sorveglianza sanitaria.

Per quanto sopra, nel condividere l’opportunità della prosecuzione del Progetto (MAPO), in conformità alla proposta di massima predisposta dal dott. Giorgio Di Leone, Direttore scientifico dello stesso, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, si propone di autorizzare lo SPeSAL area nord Bari dell’ ASL BA, a procedere nella pianificazione del Progetto, precisando che successivamente si provvederà, previa rendicontazione, a ristorare la ASL delle spese sostenute attingendo alle risorse ex D.Lgs. n. 758/94.

- Vista la L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)
- Vista la L. R. del 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- Visa la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura sul cap. 711066 residui 2016, giusto impegno n. 8725 assunto con AD n. 1294 del 22.12.2016.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato, in ordine all'opportunità di proseguire, per il biennio 2018-2019, il corso di formazione a valenza regionale attinente alla "Movimentazione dei pazienti non autosufficienti e la prevenzione delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico" (MAPO) nel personale sanitario della Regione Puglia, in conformità al progetto allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo presunto complessivo di € 70.000,00, confermandone la Responsabilità scientifica al dott. Giorgio Di Leone, Direttore dello SPeSAL area nord ASL BA;
- di autorizzare lo SPeSAL area nord ASL BA, a procedere nella pianificazione dello stesso precisando che con successivo Atto Dirigenziale, si procederà, previa rendicontazione, a ristorare la ASL delle spese sostenute attingendo alle risorse ex D.Lgs n. 758/94, giusto impegno n. 8725 assunto con AD n. 1294 del 22.12.2016.
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al compimento degli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione PSB a:  
Direttori Generali delle AA.SS.LL., Responsabile Scientifico dott. Giorgio Di Leone - Direttore Spesal Area Nord ASL BA , Commissario Straordinario Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari, Direttore Generale Ospedali Riuniti di Foggia.
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO | SPESAL AREA NORD

ALLEGATO

## LA MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI NON AUTOSUFFICIENTI E LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DELL'APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO NEL PERSONALE SANITARIO IN PUGLIA: DALL'ANALISI DELLE CRITICITÀ ALLA RICERCA DELLE SOLUZIONI

### Premessa

Il progetto MAPO Puglia è nato nel 2014 in relazione alla necessità di avviare un programma di prevenzione relativamente ai rischi derivanti dalla movimentazione dei pazienti e si è concluso nel 2017 con un Seminario finale svolto a Bari. In questa occasione sono stati illustrati i risultati emersi dalla valutazione dei rischi da Movimentazione pazienti e dalla Sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti.

Il programma si è basato principalmente su un processo formativo rivolto a diverse figure professionali individuate in Presidi Ospedalieri afferenti alle sei ASL pugliesi ed indicate dalla normativa vigente come figure adibite alla gestione del rischio specifico.

Il programma ha previsto quattro momenti formativi:

1. apprendimento della metodologia MAPO per la valutazione del rischio da movimentazione manuale pazienti;
2. corso specifico indirizzato a Medici Competenti degli ospedali coinvolti per la Sorveglianza Sanitaria dei WMSDs (Work Muscolo Skeletal Disorders)
3. apprendimento dei criteri ergonomici per la scelta degli ausili;
4. corso di formazione formatori per la riduzione del rischio e l'utilizzo adeguato delle attrezzature fornite.

I risultati principali hanno evidenziato che su un totale di 244 reparti analizzati:

- solo il 16% risulta a rischio trascurabile, mentre quasi il 50% (47,6%) è esposto a rischio elevato;
- la dotazione di attrezzature per la riduzione del rischio da movimentazione pazienti è risultata carente sia per numerosità che per requisiti di adeguatezza;
- i lavoratori esposti hanno un'età anagrafica media elevata (circa il 37% rientra nella classe di età superiore ai 50 anni);
- la Sorveglianza Sanitaria all'apparato muscoloscheletrico ha evidenziato alte prevalenze di patologie degenerative dei principali organi "bersaglio" (spalla, rachide, ginocchi).

L'invecchiamento della popolazione lavorativa come cofattore di rischio delle patologie muscoloscheletriche indotte dal sovraccarico biomeccanico produce livelli di prevalenza di patologie muscolo scheletriche sicuramente rilevanti che necessitano una più attenta e specifica gestione a livello macro ergonomico.

### Proposta

Una gestione macro ergonomica ben si inserisce nel Sistema di Gestione della Sicurezza in Sanità come indicato anche dall'art. 30 del Dlgs. 106/09.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione di politiche aziendali di prevenzione in modo da renderle più efficienti.

Lo specifico progetto di ricerca oggetto di questa proposta mira sia a valutare l'efficacia del progetto MAPO effettuato nella Regione Puglia (2014-2017) che a definire i requisiti fondamentali per l'impostazione di un sistema di gestione della sicurezza per i disturbi muscoloscheletrici.

Occorrerà quindi costituire un gruppo di coordinamento centralizzato (si propone max. 7 soggetti) deputato a definire i principali obiettivi raggiungibili in due anni a cui partecipino i seguenti soggetti:

[www.asl.bari.it](http://www.asl.bari.it)

sede legale: Lungomare Starita 6, 70123 BARI · p.iva c.f.: 06534340721

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Lungomare Starita 6, 70123 BARI

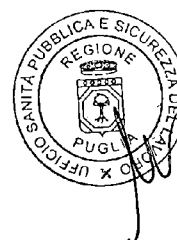
pec: dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it · mail: dipartimento.prevenzione@asl.bari.it

SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO | SPESAL AREA NORD

Via G. De Chirico 7, 70056 MOLFETTA · tel 0803357 918

pec: spesalnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Altamura · Binetto · Bitetto · Bitonto · Bitritto · Corato · Giovinazzo · Gravina in Puglia · Grumo Appulia · Molfetta · Palo del Colle · Poggiorsini · Ruvo di Puglia · Santeramo in Colle · Terlizzi · Toritto





- a) Rappresentante/i del gruppo di lavoro regionale sul Sistema di Gestione della Sicurezza in Sanità;
- b) Rappresentante/i del gruppo che abbia partecipato al primo progetto MAPO-Puglia;
- c) Esperti della Fondazione Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

Il progetto si articolerà in varie fasi, di cui si identificano alcuni momenti fondamentali che potranno essere successivamente integrati. Di seguito si riportano i principali step:

1. Riunione del gruppo di coordinamento centralizzato (d'ora in poi definito "Gruppo di Coordinamento") per condividere gli obiettivi e i soggetti da coinvolgere dei diversi presidi ospedalieri che abbiano attivamente preso parte al primo progetto MAPO-Puglia in tutti gli aspetti inerenti la valutazione del rischio, la sorveglianza sanitaria e le strategie preventive (d'ora in poi definito "Gruppo di Lavoro");
2. Messa a punto di una checklist per la definizione di tutti gli aspetti dedicati alle strategie preventive messe in atto al termine del progetto Mapo-Puglia; in particolare tale checklist indagherà per ciascun presidio ospedaliero le valutazioni del rischio complessivamente effettuate, le strategie preventive adottate (tipologia di attrezzature acquisite e modalità di scelta di ulteriori attrezzature, formazione dei coordinatori, formazione diretta agli operatori dei reparti a maggior rischio, formazione on the job), eventuale verifica di efficacia implementata, utilizzo del questionario anamnestico strutturato per WMSDs. Questo passaggio risulta essenziale per stabilire al tempo "zero" quanto segue:
  - i. Valutazione del rischio aggiornata per i reparti in cui sono state implementate soluzioni di miglioramento (Nuovi ausili, formazione, modificazioni ambientali/strutturali, ecc)
  - ii. Analisi dei bisogni di ausiliazione;
  - iii. Analisi dei bisogni formativi;
  - iv. Modificazione della coorte di esposti al rischio da MMP.

La checklist dovrà essere compilata da tutti i referenti dei diversi ospedali che abbiano partecipato al primo progetto Mapo-Puglia. La raccolta e l'analisi dei dati emersi sarà a cura della Fondazione.

3. Incontro informativo-formativo con il Gruppo di Lavoro per l'analisi dei dati raccolti, delle difficoltà incontrate nella compilazione della scheda checklist, con individuazione degli aspetti che risultano prioritari in termini di prevenzione. Successiva identificazione dei presidi ospedalieri in possesso dei requisiti minimi per implementare un programma di Gestione della Sicurezza (SGS) che prevede i seguenti indicatori che verranno raccolti con periodicità annuale:
  - i. Aggiornamento della valutazione del rischio da Movimentazione Pazienti;
  - ii. Organizzazione di Audit per almeno il 20% dei reparti, per presidio ospedaliero con lo scopo di valutare il reale utilizzo dei dispositivi di ausiliazione in dotazione;
  - iii. Predisposizione, a cura del/i Medici Competenti, di una relazione sull'andamento dei disturbi muscoloscheletrici nella coorte di esposti;
  - iv. Per la coorte di esposti analisi degli infortuni connessi con la movimentazione dei pazienti e delle giornate di assenza per disturbi muscoloscheletrici;
  - v. Numero di soggetti formati al rischio specifico;





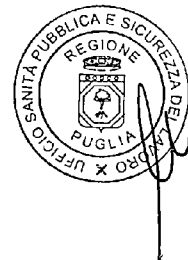
Per tutti questi indicatori la Fondazione predisporrà gli strumenti necessari al fine di omogenizzare i dati raccolti a livello Regionale. Questi strumenti saranno oggetto di specifica formazione. Nello specifico della raccolta dei dati di sorveglianza sanitaria, considerata l'esperienza positiva del precedente programma MAPO, la Fondazione metterà a disposizione dei medici competenti un software dedicato, per una durata di due anni.

4. La Fondazione definirà per ogni tipologia di ausilio i requisiti minimi ergonomici che dovranno costituire, con l'ausilio di personale coinvolto nelle gare di appalto, un riferimento regionale per predisporre delle gare di acquisto degli ausili, definendo gli aspetti tecnici ritenuti indispensabili per l'assegnazione delle gare. Questa fase sarà preceduta da una specifica formazione rivolta ai referenti dei diversi presidi Ospedalieri.
5. Per gli aspetti di formazione si prevede:
  - i. Analisi dei programmi di Formazione già attivati sul rischio specifico;
  - ii. Predisposizione, a cura della Fondazione, di un pacchetto formativo di base;
  - iii. Definizione nel gruppo di Coordinamento dei programmi e delle strategie di formazione (organizzazione, tempi di formazione, verifica della formazione, ecc)
  - iv. Organizzazione di almeno tre focus group dei soggetti coinvolti nel programma di formazione così predisposto
  - v. Eventuale ridefinizione del programma di formazione
  - vi. Implementazione di programma di "invecchiamento attivo" per recuperare esperienza e professionalità degli operatori ipersuscettibili tramite gli "strumenti" di analisi organizzativa dei diversi compiti previsti dall'Aging E-Book (progetto pilota da effettuare nei reparti di 4 ospedali).

La durata del progetto è stimata in 24 mesi.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO  
| SPESAL AREA NORD |

IL DIRETTORE  
DOTT. GIORGIO DI LEONE



pag. 3 / 3